

Ferrara

2

Martedì 28 aprile 2015



Da sinistra Vittorio Bendaud, Luigi Negri, Cristiano Bendin e Riccardo Calimani

FESTA DEL LIBRO DALLA RIVELAZIONE A BUBER, TREMILA ANNI DI PENSIERO

Ebrei e cristiani, prove di dialogo

L'arcivescovo Negri commentando il libro del rabbino Laras

UN'OPERA sintetica, accattivante, completa. Qualità eccezionali per un libro che copre circa tremila anni di vita e di pensiero di un popolo. Questo, in sintesi, il libro 'Ricordati dei giorni del mondo: storia del pensiero ebraico dalle origini all'età moderna' di rav Giuseppe Laras, il rabbino del dialogo, presentato domenica nell'ambito della 'Festa del Libro Ebraico in Italia'. Edito in due volumi dalle Dehoniane di Bologna, con una prefazione del cardinale Carlo Maria Martini, il lavoro illustra le tappe fondamentali del pensiero ebraico: dai concetti di rivelazione e profezia, che stanno alla base del monoteismo biblico, fino ad arrivare al Novecento, con pensatori e filosofi come Buber, Levinas, il tutto passando per Maimonide, la mistica, la *qabbalà*. A presentarlo, e a discuterne i risvolti attuali, l'arcivescovo di Ferrara e Comacchio Luigi Negri, l'assistente dello stesso Laras, Vittorio Robiati Bendaud, impegna-

RICCARDO CALIMANI

«Bisogna imparare a distinguere tra Stato di Israele, governo di Israele e popolo di Israele»

to da anni nel dialogo ebraico-cristiano, e Riccardo Calimani, scrittore, storico e presidente del Meis, moderati da Cristiano Bendin, responsabile della redazione di Ferrara de *il Resto del Carlino*. Un inedito e interessante confronto a tre voci - l'alto prelato cattolico, l'ebreo religioso e quello laico - che ha richiamato un pubblico numeroso nonostante la pioggia abbia costretto gli organizzatori ad interrompere anzitempo la presentazione. Di particolare interesse le parti relative all'incontro-scontro con l'illuminismo e quella che racconta le contaminazioni e l'arricchimento reciproco tra pensiero

ebraico e pensiero arabo-islamico. «Quella di Laras - ha commentato Negri - è un'opera di straordinaria onestà intellettuale dalla quale traspaiono la sua propensione al dialogo e una grande capacità di interlocuzione. Un dialogo possibile tra cristianesimo ed ebraismo, più complesso con l'Islam». Concetti ripresi da Robiati Bendaud, che ha smitizzato alcuni luoghi comuni sui rapporti tra Islam ed ebraismo e ha sottolineato l'attualità dell'opera del suo Maestro. Da parte sua, Calimani ha invitato a distinguere tra «Stato di Israele, che deve esistere accanto ad uno Stato Palestinese senza Hamas; governo di Israele, che può essere criticato come qualsiasi altro governo; e popolo di Israele che, come tutti i popoli, anela alla pace perché - ha concluso - ogni padre vuole la pace per i propri figli». Un distinguo necessario per capire e per superare certi pregiudizi.

re. fe.